

**TABELLA DI RAFFRONTO
NPTMP-RCF.**

Nella 1^a colonna è riportato il testo delle Norme Particolari per il Trasporto delle Merci Pericolose (NPTMP) ad uso del personale di condotta inserite nelle Norme per la Circolazione dei Rotabili suddiviso in commi, punti o articoli.

Per ciascuna suddivisione del testo della prima colonna:

- nella 2^a colonna è riportata la norma del nuovo Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) che recepisce il principio contenuto nel provvedimento normativo delle NPTMP;
- nella 3^a colonna è indicato con una "M" se il provvedimento normativo delle NPTMP è incoerente con i principi contenuti nel nuovo RCF;
- nella 4^a colonna è indicato con la sigla "I" se il provvedimento normativo delle NPTMP è procedura di interfaccia tra il personale del Gestore Infrastruttura e quello delle Imprese Ferroviarie;
- nella 5^a colonna è indicato l'operatore ferroviario tra le cui attribuzioni ricade il provvedimento normativo delle NPTMP, attraverso la sigla GI per indicare il Gestore Infrastruttura e la sigla IF per indicare le Imprese Ferroviarie;
- nella 6^a colonna sono riportati le eventuali osservazioni e commenti.

Il nuovo RCF non regola contesti di esercizio obsoleti come le linee dove è previsto il controllo degli incroci da parte del personale dei treni, le linee con il blocco telefonico ed il blocco elettrico manuale, le stazioni prive di doppio segnalamento di protezione e partenza completo, i deviatori privi di fermascambi e collegamenti di sicurezza, i segnali semaforici, ecc, oppure non rientranti nelle competenze dell'ANSF, come la circolazione sulle navi traghetto, le manovre negli scali di smistamento, ecc.

Testo NPTMP	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p align="center">NORME PARTICOLARI PER IL TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE</p> <p>1. Generalità</p> <p>Nel presente testo sono riportate le norme particolari, ad uso del personale di condotta, che interessano il trasporto delle merci pericolose, con riferimento a quanto previsto dal Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose (RID) dalle leggi e normative vigenti. L'agente addetto alla formazione treni</p>	<p>1.1 Il presente Regolamento contiene le norme per l'esercizio ferroviario di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie. In conformità a tali norme, oltre che alle norme internazionali e nazionali cogenti, nonché alle regole di buona pratica e alle norme tecniche e istruzioni di settore, devono essere emanate le disposizioni e le prescrizioni di esercizio per disciplinare i processi connessi con la sicurezza della circolazione ferroviaria di interfaccia tra l'infrastruttura e i convogli e interni a</p>			IF	

Testo NPTMP	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>deve avvisare per iscritto il personale di condotta del trasporto di esplosivi. Particolari tipologie di merci pericolose sono soggette a specifiche norme per quanto riguarda la loro ubicazione nel treno.</p>	<p>ciascun operatore ferroviario. I processi interni devono tenere conto anche di quelli di interfaccia.</p> <p>1.7 Lo scambio di informazioni inerenti alla sicurezza della circolazione tra operatori, sia quando si succedono che quando si interfacciano nello svolgimento delle attività, deve essere tracciato e registrato qualora il rispetto delle eventuali indicazioni impartite non sia vincolato da appositi dispositivi di sicurezza.</p> <p>3.7 I parametri e le caratteristiche di ogni veicolo, circolante isolato o accoppiato ad altri veicoli, rilevanti per la sicurezza della circolazione e le eventuali procedure da rispettare, devono essere riportati per ciascun veicolo nelle Disposizioni Particolari di Circolazione (DPC) ad esso relative. Il personale che svolge attività connesse con la sicurezza deve essere in possesso delle informazioni riportate nelle DPC necessarie alle specifiche mansioni svolte.</p> <p>4.3 Riguardo ai vincoli di cui al punto 4.1, lettera a), ogni convoglio, nella sua configurazione di marcia comprensiva anche delle persone e cose trasportate, deve rispettare:</p> <p>a.1.il limite di massa ammesso dall'infrastruttura e da ciascun veicolo del convoglio;</p> <p>a.2. il profilo limite della sagoma dei veicoli ammesso dall'infrastruttura;</p> <p>a.3.i limiti di velocità imposti dalle caratteristiche della linea da</p>				

Testo NPTMP	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
	percorrere; a.4.i limiti di velocità ammessi dai veicoli del convoglio; a.5.i vincoli imposti dalla sua composizione e dalla sua frenatura.				
<p>2. Incidenti ed Anormalità In caso di emergenza (anormalità o incidente di esercizio) in linea, il personale di condotta assume il ruolo di Agente Coordinatore e di Agente Addetto all'emergenza di linea secondo criteri stabiliti dall'Impresa Ferroviaria. Il Coordinatore dell'emergenza di linea non appena si verifici un'anormalità o un incidente di servizio, e indipendentemente dal fatto che questo abbia dato luogo ad un incendio o ad un rilascio, provvede innanzitutto a contattare con il mezzo di più rapido reperimento (telefono lungo linea, telefono mobile, telefono terra treno, telefono di rete pubblica, ecc.) l'operatore preposto alla circolazione di RFI (DM,DCO,DU) al fine di fare interrompere la circolazione dei treni sul tratto di linea in cui si trova il treno incidentato. In particolare deve fornire le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprio profilo ed il numero di treno interessato; - il luogo da cui chiama e il luogo nel quale si è verificato l'evento, indicando anche la progressiva chilometrica; - le prime indicazioni sul tipo di 	<p>10.5 Qualora, in seguito ad una anormalità che interessi la sicurezza della circolazione, si verifichi l'arresto dei treni, la ripresa della corsa deve essere autorizzata dal regolatore della circolazione di giurisdizione previa adozione di tutti i necessari controlli e provvedimenti atti ad assicurare il proseguimento del treno in condizioni di sicurezza e notifica all'agente di condotta delle modalità per la ripresa ed il proseguimento della corsa.</p> <p>10.6 Ogni anormalità alla circolazione di un treno deve essere comunicata dall'agente di condotta al regolatore della circolazione di giurisdizione. Qualora l'anormalità abbia determinato l'arresto del treno, nella comunicazione l'agente di condotta deve precisare, oltre alle cause dell'anormalità, il punto di arresto (segnale di terra, progressiva chilometrica o itinerario di una località di servizio) e la presenza o meno dell'autorizzazione al movimento. In tale evenienza l'agente di condotta deve anche assicurare l'immobilità del treno.</p>		I	GI	

Testo NPTMP	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>incidente verificatosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali dettagli sugli effetti dell'incidente verificatosi (ad esempio: avarie al materiale rotabile, rilascio di liquidi o gas, incidenti, ecc.). <p>Il predetto Coordinatore deve possibilmente fornire anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero e la posizione dei carri coinvolti; - il tipo di materia interessata. Tale informazione è desumibile attraverso specifiche indicazioni apposte sul rotabile interessato o su etichette applicate al rotabile stesso, secondo quanto previsto dal RID e dalla legislazione vigente, oppure attraverso i documenti di scorta del treno; - l'eventuale presenza di ostacoli attorno al carro incendiato; - lo stato del luogo: vicinanza di edifici o altre strutture; - la descrizione delle caratteristiche ambientali (per esempio: morfologia del terreno, presenza di corsi d'acqua, di abitazioni, di scuole, d'ospedali, di impianti industriali, ecc.) e della situazione metereologica (presenza e direzione del vento, pioggia, neve); - l'eventuale presenza di morti e feriti. <p>Eventuali controlli, relativi a perdite o incendi non evidenti, possono essere autorizzati con specifiche procedure d'emergenza emanate dalle Imprese</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir/2012)

Testo NPTMP	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Ferrovie.</p> <p>Il personale di condotta deve inoltre tener conto delle informazioni tecniche e della norme comportamentali contenute nella "scheda di emergenza" predisposta dall'Impresa ferroviaria ed allegata alla Lista Veicoli/ Foglio Veicoli.</p> <p>3 Soppresso 4 Soppresso.</p>					
<p>5 Etichette di restrizione di manovra. M249 ; M249 bis; M249 ter</p>	<p>19.22 I movimenti di manovra a spinta sui binari di circolazione delle stazioni sono ammessi purché tali binari siano indipendenti da quelli percorsi da treni o altre manovre. Tali movimenti sono sempre vietati quando interessano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - veicoli con persone a bordo; - veicoli contenenti merci pericolose. 			IF	